

# Gorgona tra storia e natura

Alessandro Talini



Gorgona emerge dalle acque dell'Arcipelago Toscano come un fiore di roccia in un mare di cobalto, ad un'ora di navigazione dalla costa livornese.

Isola-carcere dal 1869 non è solo un paradiso naturalistico, ma un laboratorio umano dove la bellezza del paesaggio si inserisce in un progetto di reinserimento sociale.

I visitatori vengono accolti nel piccolo scalo, circondato da case colorate e dal silenzio interrotto solo dai gabbiani e dal rumore delle onde. Il percorso storico si snoda tra i resti di antiche ville romane, presenti in tutte le isole dell'Arcipelago, dove è ancora possibile ammirare i perimetri delle stanze che conservano residui di mosaici e le fortificazioni che dominano i rilievi. La Torre Vecchia, maestosa rocca a picco sul mare costruita dalla Repubblica di Pisa, fa da contrappunto alla Torre Nuova di epoca medicea, che ospita gli uffici della direzione carceraria.

La natura a Gorgona è rimasta pressoché intatta. La macchia mediterranea domina il paesaggio con i suoi profumi di rosmarino, mirto, ginestre e fiori di lentisco. Salendo lungo i sentieri sassosi, lo sguardo si apre sulle spettacolari vedute di Cala Maestra e Cala Scirocco, mentre in cielo volano il falco pellegrino e il gabbiano reale.

L'isola resiste rigogliosa ancora coperta dai pini d'Aleppo e degli antichi lecci.

Più rari i castagni che erano stati piantati dai monaci durante la loro permanenza durata fino al 1425. Le escursioni piratesche avevano costretto la popolazione ad abbandonare l'isola ma in anni recenti la popolazione carceraria animava quello scoglio in mezzo al mare con scuole e perfino una trattoria. Se avete fortuna potreste incontrare Luisa, detta la Principessa, che vi è nata nel 1927 e racconta i suoi ricordi di bambina.

Non dimenticherete l'incontro con i detenuti che vivono in regime di semilibertà, dedicandosi ad attività agricole e alla cura degli animali.

Durante l'escursione, spesso accompagnata proprio da uno di loro, si attraversa un territorio trasformato dal loro lavoro: dai celebri vigneti Frescobaldi alle fattorie dove pecore, capre, cavalli e muli hanno un ruolo anche di pet therapy. Questa interazione permette ai visitatori di riflettere su temi come la legalità e il recupero sociale, rendendo il trekking un'esperienza umana di valore sociale.

Un piccolo spaccio gestito dal carcere accoglie i turisti col profumo del pane appena sfornato, simbolo di una comunità che, nonostante le sbarre invisibili, continua a offrire cibo e speranza.



©Roberto Ridi

Il porticciolo di Gorgona



©Francesco Vignozzi

*It takes an hour by boat from Livorno to Gorgona, a 'rock flower' where nature and social rehabilitation come together. It has been in operation since 1869 as a prison island and is home to a day-release scheme: prisoners tend the agricultural areas, guiding visitors along pathways through Mediterranean scrub and the ruins of Roman villas. Between the Old Pisan Tower and the New Medici one, the landscape unfolds to reveal coves with crystal clear seas and stories of lives - from those of the ancient inhabitants, to the monks, to the families of the prison officers who brought the village to life for years. A visit to the vineyards and olive groves as well as the stables is a must. Access is limited and only by booking but it offers an exciting experience that is not merely tourist-orientated but of huge social value.*



©Foto PNAI

*Etwa eine Stunde per Schiff von Livorno entfernt liegt Gorgona, eine Insel, auf der Naturschutz und Resozialisierung zusammentreffen. Die seit 1869 als Gefängnisinsel genutzte Insel ist heute Teil eines Projekts im offenen Vollzug: Inhaftierte bewirtschaften landwirtschaftliche Flächen und begleiten Besucher auf ausgewählten Wegen durch die mediterrane Macchia sowie zu den Resten römischer Villen. Zwischen der pisanischen Torre Vecchia und der Torre Nuova aus der Zeit der Medici öffnen sich Ausblicke auf kleine Buchten und eine weitgehend unberührte Küstenlandschaft. Zugleich erzählt die Insel von ihrer vielschichtigen Geschichte - von früheren Bewohnern und Mönchen bis zu den Familien der Gefängnisbeamten, die das Dorf über Jahrzehnte mitprägten. Zu den Stationen eines Besuchs gehören auch Weinberge, Olivenhaine und Stallungen. Der Zugang ist reglementiert und nur mit vorheriger Anmeldung möglich. Ein Besuch auf Gorgona ist daher nicht nur ein touristisches Erlebnis, sondern bietet auch Einblick in ein außergewöhnliches Modell sozialer Wiedereingliederung.*

[www.islepark.it](http://www.islepark.it)  
[www.parcoarcipelago.info](http://www.parcoarcipelago.info)  
[info@parcoarcipelago.info](mailto:info@parcoarcipelago.info)  
 + 39 0565 908231